



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO GINNASIO DI STATO "EUGENIO MONTALE"

Classico, Linguistico, delle Scienze Umane

Via di Bravetta, 545 - 00164 ROMA - cod.fisc. 97021870585

✉ RMPC320006@istruzione.it ✉ RMPC320006@pec.istruzione.it Sitoweb: www.liceomontaleroma.edu.it

☎ 06 121123660

- 06 661 40 596

fax 06 121123661

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024/2025

❖ RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Legge n. 92 del 20/08/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica"
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 92/19, del 22.06.2020 e relativi allegati.
- La Legge n.59/97 (art 21, comma 9) sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ed in particolare sull'Autonomia didattica, e il DPR 275/99 quale "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche" (art. 3);
- Il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (P.T.O.F.) 2022-2025;
- "Decreto Milleproroghe" convertito in Legge n. 8 del 28/02/2020, che ha riformulato la Legge 92/19
- D.M. 183 del 7/9/2024: aggiornamento delle Linee Guida per l'insegnamento della Educazione civica

❖ PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

La legge 20 agosto 2019, n. 92, ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina e richiamando fortemente la trasversalità della stessa, che va congiunta con le discipline di studio, nell'ottica di evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Ai sensi della legge n. 92/2019, l'Educazione civica: "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; - sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. La natura dell'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale, anche se è previsto uno specifico monte ore e la valutazione intermedia e finale delle attività svolte", *"nonché "educazione finanziaria" (aggiunta Decreto Milleproroghe)*

Si fa, inoltre, presente che le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, DM 183/24, prevedono che i traguardi e obiettivi di apprendimento siano definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti.

I contenuti individuati dalla Legge si riferiscono a tre macronuclei tematici: 1) Costituzione, istituzioni e legalità 2) Sviluppo sostenibile 3) Cittadinanza digitale.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le Leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

❖ **CORRISPONDENZA DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA AGLI OBIETTIVI PTOF E ALLE PRIORITA' DEL RAV.**

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto.

Il Liceo Montale realizza la propria funzione formativa volta allo sviluppo della personalità di ciascuno studente non solo sul piano intellettuale, ma anche affettivo, comportamentale e sociale. In tale

ottica, promuove ed attua iniziative volte a sensibilizzare, nello spirito del dialogo e della non violenza, ai grandi temi del dibattito contemporaneo, alla solidarietà e ai diritti umani.

L'identità culturale del Liceo, radicata negli studi classici e umanistici, arricchita dagli apporti della ricerca didattica più recente e dei nuovi curricula, deve essere salvaguardata e potenziata in un'ottica di centralità e unitarietà del sapere. Nell'ottica sopra delineata, l'impegno della scuola è volto a sostenere la formazione di studenti riflessivi, rigorosi, interessati e impegnati nella società, cittadini consapevoli attivi e responsabili.

Tra gli Obiettivi formativi individuati dal Liceo nel PTOF 2022-2025 due, in particolare, sono rilevanti rispetto all'insegnamento dell'Educazione civica:

- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- b) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

❖ ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore alle 33 ore annue. Tale tempo va individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia.

Per garantire una regia unitaria è individuato, per ciascuna classe, tra i Docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, un Docente con compiti di coordinamento che formulerà la proposta di voto in decimi, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri Docenti coinvolti nell'insegnamento. Nelle classi in cui l'insegnamento di Educazione civica è affidato in compresenza, il Docente di Diritto potrà essere individuato come Docente coordinatore. Nelle classi del biennio con opzione Diritto ed economia, l'insegnamento dell'Educazione civica è affidato nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, al Docente di Diritto che ne curerà anche il coordinamento.

Le stesse Linee guida non vietano che Educazione civica sia anche insegnata col metodo CLIL, unificando i due aspetti che il CdC deve programmare in modo coordinato, né vietano la programmazione di alcune ore di compresenza tra Docenti, le quali anzi, in un clima di collaborazione interdisciplinare, sono auspicabili.

❖ ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

In relazione agli obiettivi programmati, all'argomento affrontato, all'interesse dimostrato dagli studenti o alle difficoltà che si registreranno in itinere, verranno utilizzate in modo flessibile le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e dialogate
- Didattica digitale
- Attività di laboratorio

- Cooperative learning
- Peer to peer
- Flipped classroom
- Attività di ricerca
- Video
- Power point
- Altro

❖ STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo delle discipline
- Strumenti multimediali
- Piattaforme digitali
- Registro elettronico
- Laboratori di informatica, fisica e scienze /biologia
- Laboratorio di montaggio video.
- LIM
- impianti sportivi e relativi materiali ed attrezzature sportive in dotazione

❖ CONTENUTI

Alcuni contenuti sono suggeriti dal Dipartimento A046 “Scienze giuridico - economiche” come da allegato A. I singoli e specifici contenuti saranno adottati dai vari Consigli di Classe in funzione del profilo della Classe e degli obiettivi individuati nella programmazione.

❖ STRUMENTI DI VERIFICA E NUMERO VERIFICHE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Le verifiche saranno di due tipi:

a) **Verifica formativa**: finalizzata alla verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati, offre elementi di giudizio, di valutazione e di autovalutazione. Riguarda singoli argomenti o contenuti parziali delle materie. Può essere effettuata durante lo svolgimento di un'unità didattica, mediante colloqui, domande, interventi, controllo dei lavori eseguiti dagli studenti, test o prove strutturate.

b) **Verifica sommativa**: finalizzata ad accertare e misurare il livello di conseguimento degli obiettivi previsti ed il possesso dei requisiti necessari per affrontare il lavoro successivo. Prevede una valutazione che si concretizza in un voto, secondo la griglia di Educazione civica. Le verifiche sommative possono essere: prove strutturate, test, interrogazioni, prove scritte, prove grafiche, relazioni di laboratorio, composizioni, eventuali prodotti multimediali individuali o di gruppo.

❖ VALUTAZIONE

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti e adottati dai Dipartimenti per le singole discipline vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.

Il Dipartimento A046 Scienze giuridico-economiche propone la griglia di valutazione, presente nell'allegato B.

Tuttavia, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

La Legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Tuttavia le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, ex DM 183/24, prevedono che i traguardi e obiettivi di apprendimento siano definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti. Vengono, infatti, indicati 12 traguardi di sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi di apprendimento.